

Il Pdl: l'Ue ha promosso la Regione per l'utilizzo dei fondi

NAPOLI. La sortita del Pd non manca di provocare reazioni. «La verità è che l'unica politica che il Pd è in grado di mettere in campo a Napoli, come altrove, è quella della delegittimazione dell'avversario», a dirlo **Luciano Schifone**, presidente del Tavolo di partenariato economico-sociale. «Del resto - continua - la risposta più chiara e più netta al loro documento è contenuto nelle dichiarazioni rilasciate dei commissari europei nel corso del comitato di sorveglianza del Por Fesr di venerdì scorso, durante il quale nessuno - neanche il presidente Caldoro - ha nascosto la problematicità del momento, l'ancora basso livello della spesa ed il tuttora incombente pericolo di perdere fondi, ma tutti hanno dovuto riconoscere che essere arrivati al 13,18% nel 2011, partendo dal 5,70 del 2010, dopo che, nei primi tre anni dell'attuale programmazione - due e mezzo dei quali a guida Bassolino e centrosinistra - erano state spese soltanto le briciole», dice il consigliere regionale del Pdl. Il tutto mentre l'Acen guarda «con interesse» al documento presentato dal Pd. «Il vivo auspicio - afferma **Rudy Girardi**, presidente Acen - è che chi ha la responsabilità di governo e chi il ruolo di

“controllore” collabori per il bene della collettività, in particolare in questo momento in cui la crisi sta assestando i suoi colpi più duri e risultano più che mai necessarie risposte concrete». Secondo il leader dei costruttori («l'azione amministrativa avviata ultimamente dalla giunta Caldoro ha molti punti di contatto con la proposta avanzata dal Pd; ambedue raccolgono il vivo interesse dei costruttori in quanto sono evidenti prospettive di rilancio economico e appaiono accolte le esigenze manifestate dal nostro comparto di aprire rapida-

mente i cantieri, sostenere gli interventi produttivi e, soprattutto, di offrire sostegno alle imprese creditrici della pubblica amministrazione, predisponendo adeguati sistemi di garanzia per ridurre il peso delle esposizioni finanziarie». **Franco Tavella**, segretario regionale della Cgil, chiede che si avvii «una discussione approfondita anche in consiglio regionale sull'utilizzo delle risorse al fine di scongiurare la possibilità di un parziale o mancato utiliz-

zo delle stesse. Quest'ultima evenienza danneggerebbe gravemente la Campania ritardandone la crescita e lo sviluppo con le immaginabili ricadute sul tessuto occupazionale». Infine, l'**Anci Campania** ricorda che «il quadro è allarmante, sono dunque necessa-

rie una serie di scelte importanti e coraggiose. Bisogna immediatamente puntare sul riutilizzo delle economie di gara per mantenere aperti i cantieri delle città impegnate nell'attuazione dei programmi. Preoccupante è la situazione dell'asse energia che registra una spesa del solo 0,08% ed un impegno inferiore al 1,5%. Continuiamo a sbagliare se immaginiamo di catalogare la geotermia nell'asse energia ben consapevoli che trattasi invece di iniziative connesse alla ricerca. Contestualmente urge avviare alcuni approfondimenti in merito alla sostenibilità gestionale e alla coerenza dei contratti di servizio in essere per alcuni enti beneficiari dei finanziamenti per i grandi progetti».

I costruttori: crisi drammatica, necessarie collaborazioni e risposte concrete. La Cgil: scongiurare la possibilità di un parziale o mancato utilizzo delle risorse

